



SERE d'ESTATE al MUSEO

MUSEO DIOCESANO DI MILANO

5 LUGLIO / 3 SETTEMBRE 2011

DAL MARTEDI AL SABATO

DALLE ORE 19 ALLE ORE 24



In The MuDi tutti i venerdì ore 21

in collaborazione con



Milano Civica
Scuola di Musica

**MUSICA
OGGI**

New X quintet

Questo nuovo gruppo ha fatto il suo esordio ufficiale a Mi-To, ed è costituito da diplomati dei Civici Corsi di Jazz di Milano. Si ispira sia alla musica del pianista inglese George Shearing, che influenzò la scena jazzistica dei primi anni '50, sia a quella maturata intorno alla metà di quel decennio, nell'X Quintet di un Enrico Intra nemmeno ventenne. E a quell'esperienza, così legata a una nuova idea di jazz che stava nascendo nel panorama italiano ed europeo, guarda soprattutto questo quintetto, che riprende l'organico e il repertorio della formazione originale per proiettarlo nella contemporaneità.

Davide Incorvaia pianoforte

Alessio Denis chitarra

Gabriele Boggio Ferraris vibrafono

Vito Zerbino contrabbasso

Francesco Meles batteria



8 luglio

15 luglio

Agorà quartet

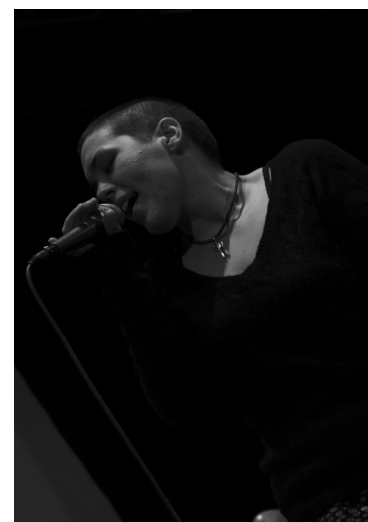
Agorà quartet nasce dall'incontro di quattro giovani musicisti provenienti dai Civici Corsi di Jazz di Milano nel 2010. Nato inizialmente dal duo tra Davide Incorvaia e Marta Colombo, dopo la composizione dei primi brani originali, l'introduzione di Stefano Lecchi e Stefano Grassi ha dato vita ad un amalgama unico e originale che nel contempo valorizza la personalità di ognuno dei musicisti. Uniti da un'idea di sound legata al jazz moderno ed europeo, l'obiettivo della formazione è di utilizzare la voce come uno strumento pari a qualsiasi altro, senza aver sempre bisogno di un testo ma giocando con sillabe e colori.

Marta Colombo voce

Davide Incorvaia pianoforte

Stefano Grassi contrabbasso

Stefano Lecchi batteria



Wasabi quartet

Wasabi Quartet è un progetto musicale ed artistico basato sulla relazione sonora tra i singoli strumenti, impegnati in una ricerca timbrica che lascia spazio all'estro dei quattro componenti del progetto, creatori estemporanei che trovano il loro equilibrio di gruppo nel corso della performance. Il quartetto ricerca la semplicità dell'eloquio e l'efficacia espressiva evitando le soluzioni più risapute e operando in una logica essenziale e minimalista. Le parti scritte sono ispirate sia dalla tradizione jazzistica afroamericana, sia dalla musica tradizionale indiana e mediorientale, a cui si aggiungono elementi tratti dalla musica elettronica contemporanea, dall'Hip Hop e dalla Jungle. Timbricamente, Wasabi propone un articolato universo strumentale spesso filtrato dall'elettronica attraverso l'utilizzo di microfoni e cialde piezoelettriche.

Roberto Pedroni sassofoni e flauto

Alex Stangoni chitarra ed elettronica

Alessandro Cassani basso elettrico

Andrea Quattrini batteria



22 luglio

29 luglio

Elena Ruscitto quartet

Elena Ruscitto, cantante e pianista, interprete e compositrice, vince nel 2008 il concorso Holliwood Music Lab. Sotto la guida di Mario Rusca inizia nello stesso anno i corsi di Pianoforte jazz, seguendo nel contempo vari seminari di strumento e di canto. Il quartetto, di recente formazione, è nato all'interno dei Civici Corsi di Jazz e nel corso della serata verranno presentati standard, passando della tradizione ellingtoniana, alle sonorità brasiliane di Antonio Carlos Jobim, con uno sguardo ai più importanti brani interpretati da Billie Holiday, contraddistinti da ritmi soul e funky.

Elena Ruscitto pianoforte e voce

Daniele Giugno chitarra

Nicola Lazzeri contrabbasso

Andrea Centonze batteria



Roberto Pedroni trio

Roberto Pedroni, sassofonista e flautista, diplomato ai "Civici Corsi di Jazz" presso la Civica Scuola di Musica di Milano, ha fatto parte per cinque anni della Civica Jazz Band di Milano come sassofonista baritono e suona in numerose altre formazioni. Il suo intervento musicale si presenta al contempo discreto e affascinante, in grado di sollecitare la forza evocativa del suono. L'atmosfera del trio rivela, nell'interpretazione delle ballad, vivaci ritmi swing e ricche venature bop.

Roberto Pedroni sax baritono

Alex Orciari contrabbasso

Andrea Quattrini batteria



foto di ©chiaralana, tutti i diritti riservati

5 agosto

12 agosto

Stefano Pennini trio

Pianista Milanese dall'età di 10 anni, si avvicina allo studio dello strumento prima con lezioni private del Maestro Ugo Serafini, poi iscrivendosi ai Civici Corsi di Jazz dove segue le lezioni dei Maestri Paolo Peruffo e Mario Rusca approfondendo lo stile Stride Piano. Il trio proporrà una selezione classici standard jazz arrangiati in chiave moderna. Gli autori di riferimento sono Duke Ellington, Cole Porter, Miles Davis, Benny Golson, Wayne Shorter, Keith Jarrett e Horace Silver.

Stefano Pennini pianoforte

Niccolò Bonavita contrabbasso

Matteo Frigerio batteria



Bananeira matched-four

Il jazz svolge lo sguardo alle sonorità nate dall'incontro della tradizione musicale italiana con il sound brasiliano. Bananeira Matched-four, affianca ai brani standard di grandi interpreti come Coltrane, Porter e Burrell i ritmi della bossa nova; il nome del quartetto si rifà al motto "plantando bananeira", che significa "in verticale sulle mani", ovvero vedere il mondo a testa in giù. Ed è proprio ciò che il quartetto italo-brasiliano vuole trasmettere con le sue note: una visuale del mondo sottosopra, la musica brasiliana che si intreccia con la cultura partenopea, sovrapponendosi, intrecciandosi o presentandosi come semplice ritmo d'accompagnamento.

Priscilla Ribas voce

Paulo Zanol chitarra

Luca Garlaschelli contrabbasso

Edoardo Luparello batteria



19 agosto

26 agosto

Gianluca Barbaro trio

Gianluca Barbaro, esperto nell'impiego del flauto dolce in ambito Jazz, propone una formazione in trio pianoless, ovvero priva dell'accompagnamento di strumenti armonici come il pianoforte o la chitarra. Oltre al flauto, sono presenti nel trio infatti i soli contrabbasso e batteria, suonati da Matteo Prina e Stefano Lecchi, due giovani talenti già affermati professionalmente sulla scena Jazz milanese. Con un repertorio fatto per lo più di riletture di standard Jazz, ma con la presenza di qualche brano originale, il flauto dolce verrà utilizzato nella sua veste acustica tradizionale, a volte modificato dall'uso di dispositivi elettronici, ma anche nella sua versione completamente elettronica: l'EWI (Electronic Wind Instrument), uno strumento già impiegato da alcuni grandi interpreti del Jazz come Michael Brecker e Bob Mintzer.

Gianluca Barbaro flauto dolce e EWI

Matteo Prina contrabbasso

Stefano Lecchi batteria



Cesare Malnati quartet

L'approccio alla musica di Cesare Malnati è nato in seno agli studi di chitarra e clarinetto per poi dedicarsi allo studio del sassofono. Dopo aver seguito i corsi di jazz al Conservatorio di Milano con Gianluca Trovesi, continua l'approfondimento privatamente con Sergio Rigon per poi iscriversi al CPM dove ha seguito le lezioni di Tino Tracanna conseguendo nel 1998 il diploma. Nel 2004 si diploma presso i Civici Corsi di Jazz per i quali, tutt'ora, cura la preparazione dei repertori per la Civica Jazz Band diretta da Enrico Intra e suona nei gruppi stabili diretti da Fabio Jegher e di Paolo Tomelleri. Ha fatto parte di diverse formazioni, suonando con molti professionisti tra cui Franco Cerri, Brunetto Veronese e Luciano Milanese, per citarne alcuni. Con il suo quartetto presenterà un repertorio ricco di ballad in cui il sassofono si fa portavoce del canto.

Cesare Malnati sassofono

Luciano Guerriero pianoforte

Nicola Lazzeri contrabbasso

Andrea Centonze batteria



2 settembre